



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE

**Relazione finale sui risultati conseguiti in tema di
razionalizzazione delle società e delle partecipazioni
societarie direttamente o indirettamente possedute
dall'Ateneo**

(ai sensi dell'art. 1, comma 612, Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Legge di stabilità 2015)

Università degli Studi Napoli Parthenope
Codice AOO: QLE
PARTENZA
Num. Prot.: 0026795 / 2016
del 31/03/2016
UOR: Direzione Generale

In ossequio alla norma dettata dalla Legge 23.12.2014 n° 190 (legge di stabilità 2015), all'art.1, si fa seguito al Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'Ateneo e della relativa relazione tecnica schematizzata predisposto da questa Università, ai sensi dei commi 611 e 612 della suddetta Legge, e si redige la Relazione Finale sui risultati conseguiti da questa Università.

Si ricorda che, sebbene in questa fase la normativa non si applichi alle partecipazioni detenute in altri enti (quali i consorzi, le fondazioni e le associazioni) ma soltanto di operare sulle società partecipate direttamente (ed eventuali società partecipate indirettamente attraverso le prime), gli Organi di Governo hanno ritenuto opportuno sottoporre ad analisi ed eventuale razionalizzazione delle relative partecipazioni anche i consorzi, secondo le modalità previste dalla legge e dagli Statuti degli stessi.

L'elenco delle partecipazioni, predisposto dall'Ateneo in sede di Conto consuntivo 2014, comprende n. 32 tra Consorzi, Società e Fondazioni come di seguito indicati:

1. *Consorzio ALMA LAUREA*
2. *A.M.R.A. scarl*
3. *CERICT scarl*
4. *Consorzio CINECA*
5. *Consorzio CINFAI*
6. *Consorzio CINI*
7. *Consorzio CISLA*
8. *Consorzio CNIT*
9. *Consorzio CO.IN.FO*
10. *Consorzio CONISMA*
11. *Consorzio CRAVEB*
12. *CRDC Nuove tecnologie scarl*
13. *Consorzio GE.SE.CE.DI*
14. *Consorzio INAS*
15. *INNOVA scarl*
16. *Consorzio POLO DI ECCELLENZA*
17. *PRODAL scarl*
18. *Consorzio PROMOS RICERCHE*
19. *Consorzio SCIRE*
20. *STOA scpa*
21. *Consorzio TECHNAPOLI*

22. *TEST TECHNOLOGY scarl*

23. *MAR.TE scarl*

24. *ATENA scarl*

25. *Consorzio INSTM*

26. *Fondazione FACA*

27. *DAC scarl*

28. *RIMIC scarl*

29. *MARELAB scarl*

30. *TOP IN scarl*

31. *Fondazione ITS CATANIA*

32. *Fondazione ITS-MSTM*

Sulla base del Piano predisposto e dei criteri di attuazione in esso contenuti e delle consequenziali analisi effettuate, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.01.2016 ha rilevato quanto segue:

- INNOVA s.c.a.r.l.: dipendenti n.4, amministratori n.8. Da Statuto (art.30) spetta agli amministratori il rimborso delle spese sostenute e l'assemblea può loro assegnare un'indennità annuale. Ai membri del Consiglio cui vengano conferite deleghe specifiche (ai sensi dell'art.29 co.1 dello Statuto) può essere riconosciuto un ulteriore compenso. Presenta nell'ultimo esercizio una perdita di gestione, pertanto si ritiene di poter confermare la partecipazione per l'anno in corso ma resta sotto osservazione.
- MAR. TE. s.c.a.r.l.: di nuova costituzione (dicembre 2014). Si ritiene di poter confermare la partecipazione per l'anno in corso e tenere sotto osservazione con riguardo all'adeguamento ai requisiti della legge 190.
- TOP IN s.c.a.r.l.: dipendenti n.2, amministratori n.7. Gli amministratori non percepiscono compenso nell'anno 2014. Si ritiene di poter confermare la partecipazione per l'anno in corso e tenere sotto osservazione con riguardo all'adeguamento ai requisiti della legge 190.
- DAC s.c.a.r.l. : dipendenti n.2, amministratori n.9. Costituita nel dicembre 2014. Si ritiene di poter confermare la partecipazione per l'anno in corso e tenere sotto osservazione con riguardo all'adeguamento ai requisiti della legge 190.
- RIMIC s.c.a.r.l.: dipendenti n.0, amministratori n.7. Costituita nel dicembre 2014. Si ritiene di poter confermare la partecipazione per l'anno in corso, anche in considerazione della natura della società consortile, e tenere sotto osservazione con riguardo all'adeguamento ai requisiti della legge 190.

- MARELAB s.c.a.r.l.: 0 dipendenti e n.2 amministratori. Costituita a fine 2013. Da tenere sotto osservazione con riguardo all'adeguamento ai requisiti della legge 190.
- AMRA s.c.a.r.l.: dipendenti n.8, amministratori n.10. Gli amministratori non hanno percepito compenso nell'anno 2014. Presenta gli ultimi tre bilanci in negativo. Inoltre le perdite sono state tali da configurare la necessità di convocare un'assemblea per ridurre il capitale sociale ai sensi dell'art.2482 bis del codice civile. Va sottolineato che la partecipazione in AMRA per iniziali Euro 10.000,00 pari al 2% del capitale iniziale è rimasta invariata in percentuale nel tempo per espressa previsione statutaria, portandosi nel 2007 ad un valore di circa Euro 180.000,00, a seguito di aumento del capitale sociale (dagli iniziali Euro 500.000,00 ad Euro 9.000.000,00) attuato mediante conferimento in natura di attrezzature acquisite a mezzo di fondi POR. Dall'allegata relazione sulla gestione e dal bilancio (e nota integrativa) al 31/10/2015 emerge la natura della perdita dovuta per la gran parte alla svalutazione operata nel 2014 delle medesime attrezzature, anche se il valore delle immobilizzazioni finale, sempre secondo la relazione, continua a garantire una congrua patrimonializzazione della società. La conseguente riduzione non sarà tale da intaccare l'originale apporto. Il referente di Ateneo sottolinea l'importanza strategica della partecipazione. Resta sotto stretta osservazione del referente per l'anno in corso anche con riguardo all'adeguamento ai requisiti della legge 190.
- ATENA s.c.a.r.l.: Costituita nel dicembre 2014. Si ritiene di poter confermare la partecipazione per l'anno in corso e tenere sotto osservazione con riguardo all'adeguamento ai requisiti della legge 190.
- TEST s.c.a.r.l.: dipendenti n.2, amministratori da Statuto da n. 3 a 13. E' previsto compenso per gli amministratori ai sensi dell'art.29 dello Statuto. Gli ultimi bilanci sono in positivo. Resta sotto stretta osservazione con riguardo all'adeguamento ai requisiti della legge 190.
- CERICT s.c.a.r.l.: in possesso dei requisiti di legge. Si ritiene di poter confermare la partecipazione per l'anno in corso.
- CRDC NUOVE TECNOLOGIE s.c.a.r.l.: dipendenti n.0, amministratori n.14. Gli amministratori non hanno percepito compenso per l'anno 2014 salvo l'amministratore delegato (Euro 5.000,00 a titolo di rimborso spese forfetario annuo). Si ritiene di poter confermare la partecipazione per l'anno in corso ma viene tenuta sotto osservazione con riguardo all'adeguamento ai requisiti della Legge n. 190.
- STOA' "Istituto di Studi per la direzione e gestione di Impresa" S.c.p.a. : rispetta il requisito di legge relativamente al numero di amministratori (4) e di dipendenti (18), ma ha avuto importanti perdite negli ultimi anni. I dati di bilancio di quest'esercizio espongono un decremento del patrimonio netto della società che passa da € 2.742.639 del 2013 a €

2.387.115 al 31/12/2014. Il capitale risulta diminuito di oltre un terzo, rientrando così nella fattispecie ex art. 2446 C.C. Non sembra sussistere più l'interesse e l'opportunità per l'Ateneo del mantenimento della partecipazione nella Società STOA.

- Centro Regionale di Competenza Agroalimentare PRODAL s.c.a.r.l.: Presenta un numero di amministratori pari a 2 e non ha dipendenti per cui il requisito di cui all'art. 1, comma 611, Legge 23 dicembre 2014, n. 190 lett. B risulta disatteso. Non sembra sussistere più l'interesse e l'opportunità per l'Ateneo del mantenimento della partecipazione nella società PRODAL s.c.a.r.l.

Nel seguito l'analisi riguardante i Consorzi svolta alla stregua delle disposizioni di cui alla Legge n. 190 sebbene tale normativa non si applichi alle partecipazioni detenute negli enti quali i consorzi:

- Consorzio PROMOS RICERCHE: dipendenti n.3, amministratori n.10; gli amministratori non hanno ricevuto compenso nel 2014. In base alla relazione inviata dal referente e per le ragioni ivi indicate si ritiene di poter confermare la partecipazione per l'anno in corso ma viene tenuto sotto osservazione.

- Consorzio CONISMA: conforme ai requisiti della legge 190. Si ritiene di poter confermare la partecipazione per l'anno in corso.

- Consorzio CINI: dipendenti n.3, amministratori n.9. I membri della Giunta Amministrativa non hanno percepito compenso nel 2014. Data la natura del Consorzio interuniversitario si ritiene di poter confermare la partecipazione per l'anno in corso ma viene tenuto sotto osservazione.

- Consorzio CINFAI conforme ai requisiti di legge. Si ritiene di poter confermare la partecipazione per l'anno in corso.

- Consorzio CNIT: conforme ai requisiti di legge. Si ritiene di poter confermare la partecipazione per l'anno in corso.

- Consorzio CINECA: conforme ai requisiti di legge. Si ritiene di poter confermare la partecipazione per l'anno in corso anche in considerazione della natura del consorzio.

- Consorzio COINFO: dipendenti n.3 amministratori n.6. Gli amministratori ricevono tutti compenso. Si ritiene di poter confermare la partecipazione per l'anno in corso, anche in considerazione della natura del consorzio, ma viene tenuto sotto osservazione.

- Consorzio ALMALAUREA: conforme ai requisiti di legge. Si ritiene di poter confermare la partecipazione per l'anno in corso anche in considerazione della natura del consorzio.

- Consorzio GESECEDI: dipendenti n.6 amministratori n.9. Data la natura del Consorzio, che cura la vigilanza e la gestione di tutti gli immobili rientranti nel complesso Centro Direzionale

di Napoli, di cui uno di proprietà dell'Ateneo, si conferma per l'anno in corso ma viene tenuto sotto osservazione.

- Consorzio CISIA: conforme ai requisiti di legge. Si ritiene di poter confermare la partecipazione per l'anno in corso anche in considerazione della natura del consorzio.

- Consorzio SCIRE: amministratori n.5, dipendenti n.1. Gli amministratori non hanno percepito compenso nel 2014. Si ritiene di poter confermare la partecipazione per l'anno in corso ma viene tenuto sotto osservazione.

- Consorzio TECHNAPOLI: conforme ai requisiti di legge. Tuttavia il bilancio in perdita per l'anno 2014 e l'assenza di relazione del referente che sostenga l'interesse e l'opportunità per l'Ateneo del mantenimento della partecipazione nel Consorzio inducono a ritenere di dover tenere sotto osservazione il Consorzio per l'anno in corso o propendere per l'eventuale dismissione della partecipazione.

- Consorzio CRAVEB: dipendenti n.0, amministratori n.4. Gli amministratori non hanno percepito compenso. Si ritiene di poter confermare la partecipazione per l'anno in corso ma viene tenuto sotto osservazione.

- Consorzio INSTM: conforme ai requisiti di legge. Si ritiene di poter confermare la partecipazione per l'anno in corso anche in considerazione della natura del consorzio.

- Consorzio POLO DI ECCELLENZA: Presenta un numero di amministratori pari a 4 e non ha dipendenti. Ai membri dell'Organo Amministrativo spetta un compenso annuo stabilito dall'Assemblea, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio (art.19 Statuto). Sebbene l'Università degli Studi di Napoli Parthenope sia tra i Fondatori, non si riscontra attualmente l'interesse e l'opportunità per l'Ateneo del mantenimento della partecipazione. Con riguardo all'analisi del partenariato, come risulta dall'Atto Costitutivo, l'Università PARTHENOPE, risulta unica Università partecipante nel Consorzio. Inoltre, il Consorzio presenta gli ultimi tre bilanci negativi, anche se di importi non elevati, a fronte di una bassa operatività.

- Consorzio interuniversitario INAS "ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI SU AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITA'". Sebbene l'Università degli Studi di Napoli Parthenope sia tra i Fondatori, non sembra sussistere più l'interesse e l'opportunità per l'Ateneo del mantenimento della partecipazione nel Consorzio INAS.

Con riguardo alle tre Fondazioni (Fondazione ITS Catania, Fondazione ITS-MSTM, Fondazione FACA) non vengono considerate ai fini del piano di razionalizzazione e si rinvia l'analisi delle partecipazioni, confermandole per l'anno 2016 ma tenendo comunque sotto osservazione la loro attività.

Alla luce delle considerazioni innanzi riportate il Senato Accademico nell'adunanza del 28/01/2016 e il Consiglio d'Amministrazione nell'adunanza del 29/01/2016, hanno deliberato di confermare per l'anno 2016, la partecipazione negli enti di seguito elencati:

- Consorzio ALMA LAUREA
- Consorzio CINECA
- CERICT s.c.a.r.l.
- Consorzio CINFAI
- Consorzio CISIA
- Consorzio CNIT
- Consorzio CONISMA
- Consorzio INSTM

Inoltre si è deciso di mantenere le seguenti partecipazioni per l'anno 2016, adottando verso di esse un atteggiamento di attesa ed osservazione con riguardo alla richiesta di adeguamento e di rispetto dei criteri indicati dalla Legge 23 dicembre 2014 n. 190, art. 1, commi da 611 a 614:

- Consorzio PROMOS RICERCHE
- Consorzio CINI
- Consorzio CO.IN.FO
- Consorzio SCIRE
- Consorzio TECHNAPOLI
- Consorzio GE.SE.CE.DI
- Consorzio CRAVEB
- A.M.R.A. s.c.a.r.l.
- CRDC Nuove tecnologie s.c.a.r.l.
- INNOVA s.c.a.r.l.
- TEST TECHNOLOGY s.c.a.r.l.
- MAR.TE s.c.a.r.l.
- ATENA s.c.a.r.l.
- DAC s.c.a.r.l.
- RIMIC s.c.a.r.l.
- MARELAB s.c.a.r.l.
- TOP IN s.c.a.r.l.

A tal fine, nelle stesse sedute il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno nominato, sostituito ovvero confermato i referenti di ateneo presso gli enti e le società che dovranno farsi parte diligente, in particolare per quelli sotto osservazione, del rispetto dei criteri indicati dalla Legge, proponendo anche misure di contenimento dei costi di funzionamento mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Di seguito si riporta breve descrizione della situazione delle società e dei consorzi di cui l'Ateneo dismetterà le proprie partecipazioni nonché le modalità di dismissioni praticabili:

- A) Consorzio POLO di ECCELLENZA.
- B) Istituto di Studi per la direzione e gestione di Impresa" STOA' S.c.p.a.
- C) Consorzio interuniversitario INAS "ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI SU AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITA'".
- D) Centro Regionale di Competenza Agroalimentare PRODAL s.c.a.r.l.

A) Consorzio POLO DI ECCELLENZA

Il Consorzio POLO DI ECCELLENZA viene costituito nel 2003. Consorziati sono 4, ciascuno detiene una quota pari al 25% del Fondo Consortile: l'Università PARTHENOPE, il Consorzio IS.CON. Istituti Consorziati Di Studi, Ricerca E Formazione, la Società ZELIG S.r.l. e la Società C. BORGOMEIO & Co. S.r.l. Il Consorzio ha sede legale in Napoli al Centro Direzionale, isola F3. Codice ATECO: 722000 (Ricerca e Sviluppo Sperimentale nel Campo delle Scienze Sociali e Umanistiche).

Oggetto del Consorzio è come riportato nello Statuto l'istituzione di una organizzazione comune al fine, tra l'altro, di:

- stabilire permanenti sedi di confronto sulle tematiche inerenti la ricerca con le istituzioni e gli enti pubblici e privati competenti;
- favorire la diffusione della cultura imprenditoriale. Valutare, indirizzare e assistere le idee imprenditoriali.

L'Università PARTHENOPE partecipò alla sua costituzione apportando una quota di Euro 1.000,00.

E' opportuno non mantenere la partecipazione per le seguenti motivazioni:

- 1) Sebbene l'Università degli Studi di Napoli Parthenope sia tra i Fondatori, non sussiste più l'interesse e l'opportunità per l'Ateneo del mantenimento della partecipazione nel Consorzio POLO Di ECCELLENZA.

- 2) Con riguardo all'analisi del partenariato, come risulta dall'Atto Costitutivo, l'Università PARTHENOPE, risulta unica Università partecipante nel Consorzio.
- 3) Presenta un numero di amministratori pari a 4 e non ha dipendenti. Ai membri dell'Organo Amministrativo spetta un compenso annuo stabilito dall'Assemblea, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio (art.19 Statuto).
- 4) Il Consorzio presenta gli ultimi tre bilanci negativi, anche se di importi non elevati. Inoltre, ai sensi dell'art.4 dello Statuto (art.4 -Scopo), il Consorzio opera a ripianamento dei costi sopportati ed a rivalsa dell'I.V.A. Non è stata riscontrata, nello statuto, la presenza di una clausola di salvaguardia dalla partecipazione alle perdite per l'Università.
- 5) Ai sensi dell'Articolo 7 (Contributo soci - Art. 2615 Ter.2 comma. C.C), lo Statuto impegna i consorziati al versamento *"pro-quota" dei contributi occorrenti a coprire i disavanzi di gestione eventualmente eccedenti quelli remunerati da contratti commissionati al Consorzio, secondo le previsioni degli artt. 4 e 5 dello Statuto stesso e le contribuzioni erogate al Consorzio nel quadro delle agevolazioni di legge in materia. Modalità e termini e ripartizioni tra soci per i versamenti di detti contributi saranno fissati anno per anno dall'organo in relazione sia alle previsioni di bilancio sia consuntivi dell'esercizio (...). E' in ogni caso concessa ai soci la facoltà, in luogo delle contribuzioni periodiche a copertura di eventuali disavanzi, di chiedere la riduzione proporzionale della propria quota di partecipazione al consorzio.*

Quindi, nonostante la dichiarazione presentata con nota prot. 54431, del 18/12/15, in base alla quale non vi sono state perdite sostenute dall'Università negli ultimi tre esercizi ed i costi di gestione sono sempre stati coperti dal socio privato, l'eventualità di essere chiamati a ripianare le perdite è presente non esistendo clausole di salvaguardia nello Statuto.

L'uscita dal Consorzio POLO DI ECCELLENZA può avvenire per trasferimento della quota consortile (art.8), solo a soggetti che hanno i requisiti per l'ammissione quali Soci. In ogni caso, recita l'art.8, costoro sono tenuti alla procedura statutaria di ammissione. Può inoltre avvenire per recesso nei casi previsti dalla Legge o per giusta causa. Con riguardo a tale ipotesi, l'art.11 recita: "I consorziati possono recedere nei casi previsti dalla legge o per giusta causa. (...) In tutti i casi la dichiarazione di recesso dovrà essere indirizzata con lettera raccomandata all'Organo Amministrativo con un termine di preavviso di almeno 3 mesi".

B) STOA' -Istituto di Studi per la direzione e gestione di Impresa" S.c.p.a.

La società consortile per azioni STOA' viene costituita nel 1987 dall'IRI. Attualmente la compagine sociale è costituita per il 73,33 % dal Comune di Napoli, il 9,20% circa da Equitalia S.P.A., dalla Camera di Commercio di Napoli per l'8,64% circa, dall'Università degli Studi di

Napoli L'Orientale per il 3,13%, dalla Provincia di Napoli (2,706%), e da quote minori dal Comune di Ercolano, Comune di Portici, Comune di San Giorgio a Cremano, Comune di Torre Del Greco, Fondazione Ente Ville Vesuviane, Università degli Studi di Napoli Federico II, II Università degli Studi di Napoli, Università degli Studi di Salerno. L'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" detiene una quota di Euro 5.009,43, pari allo 0,131% del Capitale Sociale. La società ha sede in Ercolano (NA), Villa Campolieto, Corso Resina n.283. Codice ATECO P.85.42.00 (Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori) prevalente.

La STOA' è stata costituita con l'obiettivo statutario di sviluppare e diffondere cultura d'impresa attraverso l'alta formazione, la ricerca e la consulenza.

Si ritiene opportuno non mantenere la suddetta partecipazione per le seguenti motivazioni:

- 1) Sebbene rispetti i requisiti di legge, relativamente al numero di amministratori (4) e di dipendenti (18), essa ha avuto importanti perdite negli ultimi anni. I dati di bilancio di quest'esercizio espongono un decremento del patrimonio netto della società che passa da € 2.742.639 del 2013 a € 2.387.115 al 31/12/2014. Il capitale risulta diminuito di oltre un terzo, rientrando così nella fattispecie ex art. 2446 C.C.
- 2) Non è stata riscontrata, nello statuto, la presenza di una clausola di salvaguardia dalla partecipazione alle perdite per l'Università. Inoltre ai sensi dell'art.5 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può chiedere ai Soci di versare alla Società, in proporzione delle azioni possedute, contributi annuali in danaro qualora emergessero esigenze di copertura dei fabbisogni finanziari sulla base del bilancio preventivo. Ai sensi del successivo art. 16, all'inizio di ogni esercizio sociale, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio preventivo, determinando l'entità degli eventuali contributi a carico dei soci e le relative modalità di versamento e ne dà comunicazione ai soci stessi nei modi più opportuni.

L'uscita unilaterale dalla società è prevista dall'art.8 (- Recesso). La dichiarazione di recesso deve essere comunicata al Presidente della Società con le modalità e nei termini previsti dall'art. 2437 bis del Codice Civile. Si può ovviamente optare per la vendita delle azioni secondo le modalità previste dalla Legge.

C) Consorzio interuniversitario INAS "ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI SU AGRIBUSINESS E SOSTENIBILITA'".

Costituito nel 2005, da tre Atenei fondatori (Università degli Studi di Napoli PARTHENOPE, Università degli Studi di Firenze ed Università degli Studi di Verona). Quota versata Euro 10.000,00 pari al 33,33% del Fondo Consortile. Codice ATECO P.85.42.00 (Istruzione

universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori). La sede del Consorzio è a Firenze, Piazza San Marco 4.

Si ritiene opportuno non mantenere la suddetta partecipazione per le seguenti motivazioni:

- 1) Sebbene l'Università degli Studi di Napoli Parthenope sia tra i Fondatori, non sussiste più l'interesse e l'opportunità per l'Ateneo del mantenimento della partecipazione nel Consorzio INAS.
- 2) In caso di perdite di gestione non è prevista una clausola di salvaguardia per le Università ed ai sensi dell'art.5, co.2, i consorziati devono mettere a disposizione dell'istituto oltre ad arredi ed attrezzature, appositi locali di consistenza adeguata allo scopo di consentire lo svolgimento delle attività consortili. Il Consorzio può inoltre avvalersi del personale delle Università Consorziato. Infatti, ai sensi del successivo art.6, il personale tecnico ed amministrativo è posto a disposizione del consorzio da parte delle Università e/o degli enti consorziati previo accordo con questi.

Ogni Università consorziata può recedere, previa comunicazione al Presidente dell'Istituto almeno 10 mesi prima della scadenza dell'esercizio finanziario. Ai sensi dell'art.16 co.2, l'Assemblea dei membri consorziati può deliberare a maggioranza di tre quarti lo scioglimento anticipato dell'Istituto.

D) Centro Regionale di Competenza Agroalimentare PRODAL s.c.a.r.l.

Nasce nel 2006 tra i seguenti soci fondatori: Università degli studi di Salerno, Università degli studi di Napoli Federico II, Seconda Università degli studi di Napoli, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Università degli studi di Napoli Parthenope, Università degli studi del Sannio, Stazione Sperimentale per l'industria delle conserve alimentari. La sede è a Fisciano (SA), via Ponte Don Melillo, c/o Università degli studi di Salerno. Codice ATECO M 72.19.09 (Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria). Quota sottoscritta pari ad Euro 9.800,00 corrispondente al 6,53% circa del Capitale sociale. La società in esame ha come oggetto sociale (art.4 dello Statuto) *“svolgere attività di ricerca, sviluppo e formazione superiore nel settore delle produzioni agroalimentari, con l'obiettivo di mantenere e sviluppare un sistema di competenze e professionalità di elevato livello in un settore strategico per lo sviluppo del economico e industriale della Regione Campania”*.

Si ritiene opportuno non mantenere la suddetta partecipazione per le seguenti motivazioni:

- 1) Presenta un numero di amministratori pari a 2 e non ha dipendenti per cui il requisito di cui all'art. 1, comma 611, Legge 23 dicembre 2014, n. 190 lett. B risulta disatteso.
- 2) Non sussiste più l'interesse e l'opportunità per l'Ateneo del mantenimento della partecipazione nella società PRODAL s.c.a.r.l.

- 3) In caso di perdite di gestione non è prevista nello Statuto una clausola di salvaguardia per le Università.
- 4) Ai sensi dell'art.8 dello Statuto, i soci possono eseguire, su richiesta dell'Organo amministrativo, finanziamenti senza obbligo di rimborso oppure con obbligo di rimborso, onerosi o gratuiti. Inoltre i soci possono contribuire al perseguimento dei fini sociali attraverso l'erogazione di contributi o la messa a disposizione di prestazione lavorativa dei propri dipendenti.

Circa le modalità di uscita unilaterale, l'art.9 dello Statuto, a cui si rimanda, detta un'apposita disciplina in merito all'alienazione delle quote per atto tra vivi indicando modalità e limiti di tale alienazione. In particolare, si prevede che il socio il quale intenda alienare le proprie quote le offra in prelazione agli altri soci. Egli deve informarne preventivamente il Presidente dell'Organo Amministrativo, secondo le modalità indicate nell'articolo stesso, il quale nei 15 gg. successivi, ne darà comunicazione agli altri soci. Si evidenzia che il prezzo delle quote deve essere stabilito in base al reale valore patrimoniale della società al tempo della cessione. Ai sensi del successivo art.12 (decadenza e recesso), l'alienazione di tutte le quote in possesso del socio determina la decadenza automatica dalla qualità di socio. Lo stesso articolo regola il recesso dalla società prevedendo la possibilità di recedere nei casi previsti dalla legge o per giusta causa nonché per perdita dei requisiti per l'ammissione o perché non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali. Indica a tal uopo termini e modalità della procedura. In particolare la dichiarazione di recesso deve essere indirizzata al Presidente dell'Organo Amministrativo con raccomandata o telegramma entro 30gg. dall'iscrizione nel registro delle imprese della decisione che legittima il recesso oppure dal momento in cui il socio viene a conoscenza del fatto che lo legittima.

Allo stato attuale, si stanno avviando le procedure necessarie atte a dismettere le partecipazioni, secondo le modalità previste dalla legge e dallo Statuto di Ateneo, nonché nel rispetto degli Statuti degli enti interessati dai provvedimenti.

La scelta di dismettere le partecipazioni di cui ai punti A, B, C e D comporterà un risparmio non valutabile in termini economici (tenuto conto che l'Amministrazione non sostiene oneri finanziari per il funzionamento) ma una evidente riduzione di carichi di lavoro in termini di ore/uomo dedicate.